

Visto il decreto del Ministro della salute 3 febbraio 2023, recante «Deleghe di attribuzioni al Sottosegretario di Stato on. Marcello Gemmato», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - del 10 marzo 2023, n. 5 con il quale, all'art. 1, comma 1, lettera a), è stata conferita la delega alla trattazione e alla firma degli atti in materia di sanità animale;

Considerato che permane la necessità di adottare disposizioni cautelari volte alla tutela dell'incolumità pubblica, a causa del verificarsi di frequenti episodi di aggressione da parte di cani e di incidenti, soprattutto in ambito domestico, legati alla non corretta gestione degli animali da parte dei proprietari;

Ritenuto necessario, nelle more dell'emanazione di una disciplina normativa organica in materia, rafforzare il sistema di prevenzione del rischio di aggressione da parte dei cani basato non solo sull'imposizione di divieti e obblighi per i proprietari e detentori di cani, ma anche sulla formazione degli stessi per migliorare la loro capacità di gestione degli animali;

Considerata la necessità di diffondere in maniera capillare su tutto il territorio nazionale la cultura del possesso responsabile degli animali mediante percorsi formativi su base volontaria, ai sensi del citato decreto ministeriale 26 novembre 2009;

Ordina:

Art. 1.

1. Il termine di validità dell'ordinanza del Ministro della salute 6 agosto 2013 e successive modificazioni, prorogato, da ultimo, con l'ordinanza 6 agosto 2024 è prorogato di dodici mesi a decorrere dalla data del 4 settembre 2025.

La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 luglio 2025

*Il Sottosegretario di Stato:* GEMMATO

Registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 2025

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 918

25A04616

DECRETO 1° agosto 2025.

**Riparto tra le regioni, per il triennio 2025-2027, del Fondo per le dipendenze patologiche.**

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, recante «Istituzione del servizio sanitario nazionale»;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a

norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare l'art. 47-bis, il quale prevede che, nell'ambito e con finalità di salvaguardia e di gestione integrata dei servizi socio sanitari e della tutela alla dignità della persona umana e alla salute, sono attribuite al Ministero della salute, tra l'altro, le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del Sistema sanitario nazionale;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute»;

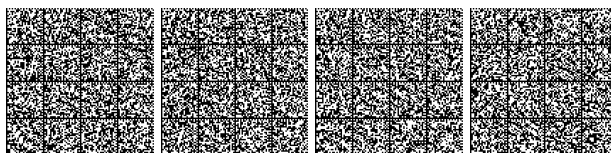
Visto il decreto del Ministro della salute 29 dicembre 2023, recante «Istituzione del nuovo Sistema informativo sanitario per le dipendenze», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 42 del 20 febbraio 2024;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, che all'art. 1, comma 367, istituisce nello stato di previsione del Ministero della salute il Fondo per le dipendenze patologiche, con una dotazione di spesa pari a 94 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025, al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da dipendenze patologiche, come definite dall'Organizzazione mondiale della sanità;

Visto il comma 368 dell'art. 1 della citata legge 30 dicembre 2024, n. 207, che, in deroga all'art. 5 del decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 107, e limitatamente alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie concernenti l'attuazione dei piani regionali di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche a carico del Fondo per le dipendenze patologiche, autorizza l'impiego di una quota pari al 30 per cento delle risorse del Fondo medesimo su base annua per l'assunzione a tempo indeterminato di personale dei ruoli sanitario e socio-sanitario da destinare ai servizi pubblici per le dipendenze;

Considerato che il comma 370 dell'art. 1 della citata legge 30 dicembre 2024, n. 207, destina una quota pari al 34,25 per cento annuo delle risorse del Fondo per le dipendenze patologiche alla realizzazione di piani regionali sul gioco d'azzardo patologico e una quota pari al 34,25 per cento annuo delle risorse del suddetto Fondo alla realizzazione di piani regionali sulle dipendenze patologiche;

Considerato che il suddetto comma 367 prevede, al netto delle risorse di cui al comma 369, il riparto tra le regioni del Fondo per le dipendenze patologiche sulla base di criteri determinati con decreto del Ministro della salute, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge 30 dicembre 2024, n. 207, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;



Considerato che le risorse di cui all'art. 1, comma 367, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, risultano iscritte sul capitolo 4379, piano gestionale 1, denominato «Fondo per le dipendenze patologiche (FDP)», nell'ambito della missione «Tutela della salute» programma «Tutela della salute, innovazione e politiche internazionali», azione «Sorveglianza prevenzione e controllo delle malattie a tutela della salute, anche nelle attività sportive» dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno 2025;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 aprile 2025 si è provveduto alla ricostituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze, dell'Osservatorio nazionale permanente sulle droghe, sulle tossicodipendenze e sulle altre dipendenze patologiche, al quale saranno trasferiti dal Ministero della salute gli esiti prodotti dai progetti che le regioni avranno rendicontato al termine del triennio di riferimento, al fine di consentire l'elaborazione di criteri finalizzati ad una migliore allocazione delle risorse in relazione ai fabbisogni emersi nel triennio;

Considerato che l'art. 1, comma 369, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, stabilisce che a decorrere dall'anno 2025, con decreto del Ministro della salute una quota pari all'1,5 per cento delle risorse del Fondo per le dipendenze patologiche è trasferita annualmente al Dipartimento nazionale per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri per la realizzazione di attività di analisi e monitoraggio del fenomeno delle dipendenze patologiche da parte dell'Osservatorio nazionale permanente sull'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze;

Visto il decreto del Ministro della salute 31 gennaio 2025, con il quale è autorizzato il trasferimento, al Dipartimento nazionale per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri, della quota dell'1,5% per cento del Fondo per le dipendenze patologiche, pari a 1.410.000,00 euro;

Considerato pertanto che il Fondo da destinare alle regioni, al netto della quota spettante al Dipartimento nazionale per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri, è pari a euro 92.590.000,00;

Visto il decreto del Ministro della salute n. 152 del 10 luglio 2025, con il quale è definito il criterio di riparto per il primo triennio tra le regioni del Fondo per le dipendenze patologiche, sentita la Conferenza Stato-regioni in data 10 luglio 2025;

Considerato che il suddetto decreto n. 152 del 2025 rimanda al decreto di riparto su base triennale la definizione degli ambiti di intervento e le modalità di rendicontazione;

Ritenuto di attribuire a ciascuna regione per il triennio 2025-2027, sulla base di detto criterio, gli importi riportati nella tabella 1 allegata e parte integrante del presente decreto;

Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 30 luglio 2025 (rep. atti 136/CSR), alla presenza anche della Sottosegretaria di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze, sig.ra Sandra

Savino, e del Sottosegretario di Stato alla Salute, on. Marcello Gemmato;

Decreta:

Art. 1.

*Riparto tra le regioni delle risorse del Fondo per le dipendenze patologiche per il triennio 2025-2027*

1. Ai sensi della normativa indicata in premessa, per il triennio 2025-2027, il Fondo per le dipendenze patologiche, a valere sulle risorse iscritte sul capitolo n. 4379, piano gestionale n. 1, dello stato di previsione della spesa del Ministero della salute, è ripartito tra ciascuna regione secondo gli importi indicati nella tabella n. 1 allegata, parte integrante del presente decreto, per una somma complessiva di euro 277.770.000,00.

Art. 2.

*Modalità di redazione dei piani regionali triennali per il gioco d'azzardo patologico e per le dipendenze patologiche*

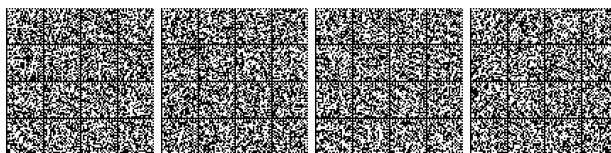
1. I piani regionali triennali per il contrasto al gioco d'azzardo patologico e alle dipendenze patologiche sono redatti dalle regioni in conformità alla scheda n. 2 allegata e parte integrante del presente decreto, denominata «Modello di programmazione triennale», unitamente alla scheda n. 3 allegata e parte integrante del presente decreto, denominata «azioni», sulla base degli obiettivi generali di livello nazionale, ritenuti prioritari in considerazione delle indagini epidemiologiche e condivisi dal gruppo tecnico interregionale dipendenze, di cui alla scheda n. 4 allegata e parte integrante del presente decreto, denominata «Obiettivi nazionali dipendenze e disturbo da gioco d'azzardo».

Art. 3.

*Attività di monitoraggio e modalità di rendicontazione delle spese*

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 370, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, il monitoraggio delle attività previste nei piani regionali e le verifiche circa l'effettiva destinazione dei finanziamenti erogati sono affidate ad un Comitato tecnico da costituire con provvedimento del Ministero della salute. Ai membri del Comitato tecnico non è riconosciuto alcun compenso, gettone di presenza, emolumento comunque denominato né alcun rimborso spese.

2. Al fine di rendere uniformi le rendicontazioni economico-finanziarie, le regioni trasmettono i dati di spesa, secondo le tempistiche stabilite nel decreto del Ministro della salute n. 152 del 10 luglio 2025 di definizione del criterio di riparto, tramite la scheda n. 5 allegata e parte integrante del presente decreto, denominata «Modello di rendicontazione economico-finanziario annuale e finale del triennio».



Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per i provvedimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° agosto 2025

*Il Ministro:* SCHILLACI

Registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 2025

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 1046

ALLEGATI

**TABELLA 1 - RIPARTO TRA LE REGIONI FONDO PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE 2025-2027**

Regioni	Percentuale quota d'accesso riparto 2024	Quota d'accesso riparto 70%	Numero utenti trattati dai Servizi pubblici per le Dipendenze	Distribuzione percentuale numero utenti trattati dai Servizi pubblici per le Dipendenze (SIND 2024)	Quota SIND riparto 30%	Fondo per le dipendenze patologiche (incluso 1,5 di competenza DPA)	Quota per l'assunzione di personale a tempo indeterminato dei ruoli sanitario e socio-sanitario da destinare ai Servizi pubblici per le Dipendenze 30%	Quota destinata alla realizzazione di piani regionali sul Gioco d'Azzardo Patologico 34,25%	Quota destinata alla realizzazione di piani regionali sulle dipendenze patologiche 34,25%	Totale annualità 2025 ripartito tra le Regioni	Totale annualità 2026 ripartito tra le Regioni	Totale annualità 2027 ripartito tra le Regioni	Totale triennio 2025-2027 ripartito tra le Regioni
		65.800.000,00			28.200.000,00	94.000.000,00							
PIEMONTE	7,45	4.903.848,50	12.580	9,50	2.678.636,96	7.582.485,46	2.274.745,64	2.597.001,27	2.597.001,27	7.468.748,18	7.468.748,18	7.468.748,18	22.406.244,54
VALLE D'AOSTA	0,21	140.684,18	346	0,26	73.673,16	214.357,34	64.307,20	73.417,39	73.417,39	211.141,98	211.141,98	211.141,98	633.425,94
LOMBARDIA	17,07	11.234.636,53	24.554	18,54	5.228.239,42	16.462.875,95	4.938.862,78	5.638.535,01	5.638.535,01	16.215.932,81	16.215.932,81	16.215.932,81	48.647.798,42
VENETO	8,36	5.500.081,45	10.004	7,55	2.130.133,87	7.630.215,32	2.289.064,60	2.613.348,75	2.613.348,75	7.515.762,09	7.515.762,09	7.515.762,09	22.547.286,28
FRIULI VENEZIA GIULIA	2,10	1.380.044,80	3.118	2,35	663.910,18	2.043.954,97	613.186,49	700.054,58	700.054,58	2.013.295,65	2.013.295,65	2.013.295,65	6.039.886,95
LIGURIA	2,70	1.775.300,35	3.191	2,41	679.453,94	2.454.754,28	736.426,29	840.753,34	840.753,34	2.417.932,97	2.417.932,97	2.417.932,97	7.253.798,91
EMILIA ROMAGNA	7,67	5.044.532,68	11.010	8,31	2.344.339,66	7.388.872,34	2.216.661,70	2.530.688,78	2.530.688,78	7.278.039,25	7.278.039,25	7.278.039,25	21.834.117,76
TOSCANA	6,41	4.220.525,35	11.750	8,87	2.501.906,54	6.722.431,89	2.016.729,57	2.302.432,92	2.302.432,92	6.621.595,41	6.621.595,41	6.621.595,41	19.864.786,23
UMBRIA	1,51	991.488,50	2.996	2,26	637.932,94	1.629.421,43	488.826,43	558.076,84	558.076,84	1.604.980,11	1.604.980,11	1.604.980,11	4.814.940,33
MARCHE	2,59	1.701.608,63	5.340	4,03	1.137.036,67	2.838.645,31	851.593,59	972.236,02	972.236,02	2.796.065,63	2.796.065,63	2.796.065,63	8.388.196,88
LAZIO	9,80	6.451.374,47	12.364	9,34	2.632.644,46	9.084.018,93	2.725.205,68	3.111.276,48	3.111.276,48	8.947.758,64	8.947.758,64	8.947.758,64	26.843.275,93
ABRUZZO	2,22	1.460.435,76	3.337	2,52	710.541,46	2.170.977,21	651.293,16	743.559,70	743.559,70	2.138.412,56	2.138.412,56	2.138.412,56	6.415.237,67
MOLISE	0,51	334.962,33	880	0,66	187.376,83	522.339,16	156.701,75	178.901,16	178.901,16	514.504,07	514.504,07	514.504,07	1.543.512,22
CAMPANIA	9,48	6.236.998,57	8.190	6,18	1.743.882,09	7.980.880,66	2.394.264,20	2.733.451,63	2.733.451,63	7.861.167,45	7.861.167,45	7.861.167,45	23.583.502,36
PUGLIA	6,76	4.448.299,74	9.212	6,96	1.961.494,73	6.409.794,46	1.922.938,34	2.195.354,60	2.195.354,60	6.313.647,54	6.313.647,54	6.313.647,54	18.940.942,63
BASILICATA	0,94	616.330,69	1.023	0,77	217.825,56	834.156,25	250.246,88	285.698,52	285.698,52	821.643,91	821.643,91	821.643,91	2.464.931,72
CALABRIA	3,19	2.096.864,18	2.900	2,19	617.491,83	2.714.356,01	814.306,80	929.666,93	929.666,93	2.673.640,67	2.673.640,67	2.673.640,67	8.020.922,01
SICILIA	8,26	5.433.088,98	6.236	4,71	1.327.820,36	6.760.909,34	2.028.272,80	2.315.611,45	2.315.611,45	6.659.495,70	6.659.495,70	6.659.495,70	19.978.487,10
SARDEGNA	2,78	1.828.894,32	3.408	2,57	725.659,36	2.554.553,68	766.366,10	874.934,64	874.934,64	2.516.235,37	2.516.235,37	2.516.235,37	7.548.706,12
ITALIA	100,00	65.800.000,00	132.439	100,00	28.200.000,00	94.000.000,00	28.200.000,00	32.195.000,00	32.195.000,00	92.590.000,00	92.590.000,00	92.590.000,00	277.770.000,00

\*Gli importi delle quote destinate all'assunzione del personale e dei piani per il gioco d'azzardo patologico e dipendenze sono riferite ad una annualità e sono le medesime per le restanti annualità, ovvero 2026 e 2027.



## Scheda n. 2 -Modello di programmazione triennale-

**SCHEMA ANAGRAFICA**

<b>REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA</b>		
<b>RESPONSABILE TECNICO-SCIENTIFICO DEL PIANO REGIONALE</b>	<b>Nome e Cognome</b>	
	<b>Ruolo, Servizio /settore di riferimento</b>	
	<b>Recapiti telefonici</b>	
	<b>e- mail</b>	
<b>RESPONSABILE AMMINISTRATIVO</b>	<b>Nome e Cognome</b>	
	<b>Ruolo, Servizio/settore di riferimento</b>	
	<b>Recapiti telefonici</b>	
	<b>e-mail</b>	
<b>TRIENNIO DI RIFERIMENTO</b>		



## INDICE DEL DOCUMENTO

1. *PREMESSA*
2. *STRATEGIA NAZIONALE*
3. *PROGRAMMAZIONE REGIONALE/PROVINCIALE*
4. *CONSIDERAZIONE CONCLUSIVE*
5. *Allegati*



## 1. PREMESSA

<p><b>Richiamo ai piani precedenti sulle DIPENDENZE</b> (max 500 parole)</p>	<p>Breve descrizione del piano precedente di Regione/Provincia autonoma sulle/rivolto alle dipendenze (a cura di Regione/Provincia autonoma)</p>
<p><b>Richiamo ai piani precedenti sui DGA</b> (max 500 parole)</p>	<p>Breve descrizione del piano precedente di Regione/Provincia autonoma sulle/rivolto al DGA (a cura di Regione/Provincia autonoma)</p>



## 2. STRATEGIA NAZIONALE

<p><b>Descrizione delle strategie di intervento sulle DIPENDENZE</b> (max 200 parole)</p>	<p>Presentazione narrativa delle strategie di intervento sulle dipendenze provenienti dalla norma (a cura del Ministero/gruppo di lavoro interregionale). Tale presentazione è utilizzata nella medesima forma da tutte le regioni standardizzando l'architettura dei documenti di programmazione.</p>
<p><b>Descrizione delle strategie di intervento sui DGA</b> (max 200 parole)</p>	<p>Presentazione narrativa delle strategie di intervento su DGA provenienti dalla norma (a cura del Ministero/gruppo di lavoro interregionale). Tale presentazione è utilizzata nella medesima forma da tutte le regioni standardizzando l'architettura dei documenti di programmazione.</p>

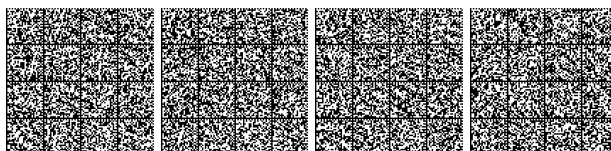
	Cod.	Obiettivi Nazionali
<p><b>Area DIPENDENZE</b></p>	D1	Descrizione obiettivo nazionale 1
	D2	Descrizione obiettivo nazionale 2
	D3	Descrizione obiettivo nazionale 3
	Dn	Descrizione obiettivo nazionale n
<p><b>Area DGA</b></p>	G1	Descrizione obiettivo nazionale 1
	G2	Descrizione obiettivo nazionale 2
	G3	Descrizione obiettivo nazionale 3
	Gn	Descrizione obiettivo nazionale n



### 3. PROGRAMMAZIONE REGIONALE/PROVINCIALE

<b>Descrizione del contesto di regione/provincia autonoma</b> (max 1000 parole)	Presentazione narrativa del contesto regionale a cura della singola Regione o Provincia autonoma. Elementi caratterizzanti dovrebbero essere: a) Epidemiologia del fenomeno delle dipendenze, con focus su DGA; b) Descrivere l'assetto organizzativo regionale fornendo elementi conoscitivi riguardo a: b') l'ambito sanitario, sia nella componente ambulatoriale che residenziale dell'offerta dei servizi sanitari e sociosanitari; b'') l'ambito <i>extra</i> sanitario, relativo ad altri attori del sistema (es. Scuola, associazioni di categoria, ecc.); b''') domanda di salute del territorio; c) Politiche passate dalla Regione in tema dipendenze, con <i>focus</i> su DGA.
--	---

<b>Politiche regionali/provinciali di intervento sulle DIPENDENZE</b> (max 500 parole)	Descrizione delle politiche regionali/provinciali sulle dipendenze nel contesto di intervento e della loro relazione con le strategie nazionali sopra citate su dipendenze (a cura di ogni Regione/Provincia autonoma)			
	<b>Prevenzione</b>			
	<b>Cod.</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Cod.</b>	<b>Macro-obiettivi regionali/provinciali</b>
	D.1	Obiettivo nazionale 1	P.1	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione 1
			P.2	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione 2
			P.3	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione 3
			P.n	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione n
	<b>Cura e inserimento sociale</b>			
	<b>Cod.</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Cod.</b>	<b>Macro-obiettivi regionali/provinciali</b>
	D.2	Obiettivo nazionale 2	CI.1	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale cura-inserimento 1
			CI.2	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale cura-inserimento 2
	D.3	Obiettivo nazionale 3	CI.3	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale cura-inserimento 3
CI.n.			Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale cura-inserimento n	
<b>Ricerca e formazione</b>				
<b>Cod.</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Cod.</b>	<b>Macro-obiettivi regionali/provinciali</b>	
D.n	Obiettivo nazionale n	RF.1	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale	



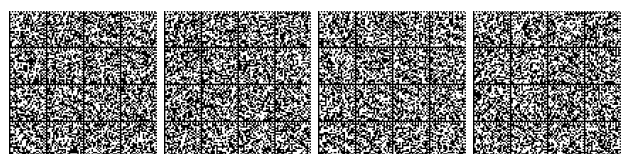
				ricerca-formazione 1
			RF.2	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione 2
			RF.3	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione 3
			RF.n	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione n

<b>Politiche regionali/provinciali di intervento sui DGA</b> (max 500 parole)	Descrizione delle politiche regionali/provinciali sulle dipendenze nel contesto di intervento e della loro relazione con le strategie nazionali sopra citate su dipendenze (a cura di ogni regione/provincia autonoma)			
	<b>Prevenzione</b>			
	<b>Cod.</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Cod.</b>	<b>Macro-obiettivi regionali/provinciali</b>
	G.1	Obiettivo nazionale 1	P.1	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione 1
			P.2	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione 2
			P.3	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione 3
			P.n.	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione n
	<b>Cura e inserimento sociale</b>			
	<b>Cod.</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Cod.</b>	<b>Macro-obiettivi regionali/provinciali</b>
	G.2	Obiettivo nazionale 2	CI.1	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale cura-inserimento 1
			CI.2	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale cura-inserimento 2
	G.3	Obiettivo nazionale 3	CI.3	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale cura-inserimento 5
			CI.n.	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale cura-inserimento n
	<b>Ricerca e formazione</b>			
	<b>Cod.</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Cod.</b>	<b>Macro-obiettivi regionali/provinciali</b>
G.n	Obiettivo nazionale n	RF.1	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione 1	
		RF.2	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione 2	
		RF.3	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione 3	
		RF.n	Descrizione Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione n	



DIPENDENZE	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Cod.	Soggetto attuatore	Anno I	Anno II	Anno III	Risorse stanziare triennio		
Prevenzione	D.1	Obiettivo nazionale 1	P.1	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	Sogg. 1						
					S2	Sogg. 2						
					S3	Sogg. 3						
					Sn	Sogg. n						
			P.2	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	Sogg. 1						
					S2	Sogg. 2						
			P.3	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S2	Sogg. 2						
					Sn	Sogg. n						
			P.n	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	Sogg. 1						
					S2	Sogg. 2						
					Sn	Sogg. n.						
			Cura e inserimento	D.2	Obiettivo nazionale 2	CI.1	Macro-obiettivo regionale/provinciale cura-inserimento	...	...			
...	...											
...	...											
D.3	Obiettivo nazionale 3	CI.2		Macro-obiettivo regionale/provinciale cura-inserimento	...	...						
					...	...						
					...	...						
Ricerca e formazione	D.n	Obiettivo nazionale n	RF.1	Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione	...	...						
					RF.2	Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione	...	...				
					RF.3	Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione	...	...				
					RF.n	Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione	...	...				

DGA	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Cod.	Soggetto attuatore	Anno I	Anno II	Anno III	Risorse stanziare triennio
Prevenzione	G.1	Obiettivo nazionale 1	P.1	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	Sogg. 1				
					S2	Sogg. 2				
					S3	Sogg. 3				
					Sn	Sogg. n				
			P.2	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	Sogg. 1				
					S3	Sogg. 2				
			P.3	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S2	Sogg. 2				
					Sn	Sogg. n				
			P.n	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	Sogg. 1				
					S2	Sogg. 2				
					Sn	Sogg. n.				
			Cura e inserimento	G.2	Obiettivo nazionale 2	CI.1	Macro-obiettivo regionale/provinciale	...	...	
...	...									
...	...									



				cura-inserimento	...	...				
			CI.2	Macro-obiettivo regionale/provinciale cura-inserimento	...	...				
	G.3	Obiettivo nazionale 3	CI.3	Macro-obiettivo regionale/provinciale cura-inserimento	...	...				
			CI.n	Macro-obiettivo regionale/provinciale cura-inserimento	...	...				
<b>Ricerca e formazione</b>	G.n	Obiettivo nazionale n	RF.1	Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione	...	...				
			RF.2	Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione	...	...				
			RF.3	Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione	...	...				
			RF.n	Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione	...	...				

#### 4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Questo paragrafo è a disposizione delle Regioni per sottolineare i punti di maggiore interesse nella programmazione e trarre delle considerazioni su quest'ultimi.

#### 5. Allegati

		Nome dell'allegato	Riferimento URL/legislativo sintetico
<b>ALLEGATI</b>	<i>1</i>	Titolo dell'allegato	
	<i>2</i>	Titolo dell'allegato	
	<i>3</i>	Titolo dell'allegato	
	<i>n</i>	Titolo dell'allegato	



## Scheda n. 3 -Azioni

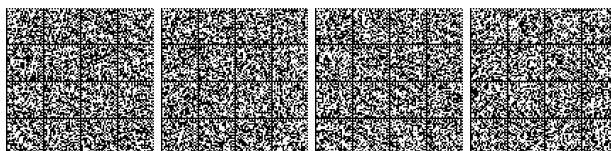
AZIONE	Titolo				CODICE	
Obiettivo nazionale di riferimento						
Macro-obiettivo regionale/provinciale						
Soggetto attuatore						
AMBITO	Prevenzione		Cura e inserimento sociale		Ricerca e formazione	Altro
Azione	Nuova			Continuo di precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)						
Obiettivo/i						
Setting						
Target						
Indicatore/i di processo		Risultato/i atteso/i		Risultato/i raggiunto/i		
Indicatore/i di esito		Risultato/i atteso/i		Risultato/i raggiunto/i		



## Scheda n. 4 - Obiettivi nazionali dipendenze e disturbo da gioco d'azzardo patologico

**Obiettivi Nazionali Dipendenze e DGA**

		<b>Obiettivi Nazionali</b>
<b>AREA DIPENDENZE</b>	<b>1</b>	<p align="center"><b>Formazione</b></p> <p>Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, <i>Policy maker</i>, Amministratori locali, altri <i>Stakeholder</i>, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari.</p>
	<b>2</b>	<p align="center"><b>Prevenzione</b></p> <p>Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di <i>empowerment</i> e competenze personali rispetto alle tematiche del disturbo da uso di sostanze (legali e illegali) e delle dipendenze comportamentali.</p>
	<b>3</b>	<p align="center"><b>Presenza in carico/ Inclusione sociale/empowerment</b></p> <p>Attivare programmi di diagnosi e cura (con <i>equipe</i> multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo socio-sanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'<i>empowerment</i> delle persone con disturbo da sostanze e da dipendenze comportamentali.</p>
<b>AREA DGA</b>	<b>1</b>	<p align="center"><b>Formazione</b></p> <p>Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, <i>Policy maker</i>, Amministratori locali, altri <i>Stakeholder</i>, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari.</p>
	<b>2</b>	<p align="center"><b>Conoscenza del fenomeno</b></p> <p>Promozione presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali, della conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base nazionale, regionale e provinciale.</p>
	<b>3</b>	<p align="center"><b>Prevenzione</b></p> <p>Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di <i>empowerment</i> e competenze personali rispetto alle tematiche del disturbo da gioco d'azzardo.</p>
	<b>4</b>	<p align="center"><b>Presenza in carico/ Inclusione sociale/empowerment</b></p> <p>Attivare programmi di diagnosi e cura (con <i>equipe</i> multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo socio-sanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'<i>empowerment</i> delle persone con disturbo da sostanze e da dipendenze comportamentali.</p>



## Scheda n. 5 - Modello di rendicontazione economico finanziario annuale e finale del triennio

## MODELLO DI RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIO ANNUALE

DIPENDENZE	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Cod.	Soggetto attuatore	Risorse stanziolate dal Ministero della Salute nell'anno di riferimento	Impegnato	Erogato (1)	SPESO (2)	Giustificativo di spesa	Eventuale somma non spesa nell'annualità (1-2)	
Ricerca e formazione	G.n	Obiettivi nazionali	RF.1	Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione	...	...							
			RF.2	Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione	...	...							
			RF.3	Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione	...	...							
			RF.n	Macro-obiettivo regionale/provinciale ricerca-formazione	...	...							
<b>TOTALE</b>													

**Legenda:**

IMPEGNATO: Per impegnato da parte della Regione si intende la somma per la quale è avvenuto il completamento della prima fase del procedimento; è determinato l'importo da trasferire al soggetto attuatore; indicata la ragione del futuro credito e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio regionale, attraverso formale provvedimento regionale (deliberazione/determinazione).

EROGATO: Per erogato da parte della Regione si intende la somma effettivamente trasferita al creditore con emissione di mandato regionale.

SPESO: Per speso si intende la somma che i soggetti attuatori, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti, hanno destinato alle specifiche progettualità.

## MODELLO DI RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIO FINALE TRIENNIO

DIPENDENZE	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Cod.	Soggetto attuatore	Risorse stanziolate dal Ministero della Salute nel triennio	Risorse stanziolate nell'anno di riferimento	Erogato (1)	Speso (2)	Giustificativo di spesa	Eventuale somma non spesa nel triennio e da restituire (1-2)	
Ricerca e formazione	G.n	Obiettivo nazionale	RF.1	Macro-obiettivo regionale/provinciale e ricerca-formazione	...	...							
			RF.2	Macro-obiettivo regionale/provinciale e ricerca-formazione	...	...							
			RF.3	Macro-obiettivo regionale/provinciale e ricerca-formazione	...	...							
			RF.n	Macro-obiettivo regionale/provinciale e ricerca-formazione	...	...							
<b>TOTALE</b>													

**Legenda:**

IMPEGNATO: Per *impegnato* da parte della Regione si intende la somma per la quale è avvenuto il completamento della prima fase del procedimento; è determinato l'importo da trasferire al soggetto attuatore; indicata la ragione del futuro credito e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio regionale, attraverso formale provvedimento regionale (deliberazione/determinazione).

EROGATO: Per *erogato* da parte della Regione si intende la somma effettivamente trasferita al creditore con emissione di mandato regionale.

SPESO: Per *speso* si intende la somma che i soggetti attuatori hanno effettivamente speso con l'indicazione del relativo giustificativo di spesa (fattura, ricevuta, mandato di pagamento, provvedimento di spesa equipollente che attesti l'avvenuto pagamento di beni, servizi, etc.).

25A04708

